

ADRIATICA RISORSE S.P.A.
VIA VENEZIA N. 10 – 65121 PESCARA
C.F. e P.I.: 02259820682

DETERMINA DELL' AMMINISTRATORE UNICO

Oggi **15 dicembre 2020**, alle ore **12,30**, il sottoscritto Prof. Dott. Domenico Di Michele, Amministratore Unico della società “Adriatica Risorse S.p.A.”

PREMESSO CHE

con atto a rogito del notaio dott. Giovanni Di Pierdomenico di Pescara, stipulato in data 16.05.2019, Rep. n. 40901 ed iscritto in data 21.05.2019 presso il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Chieti-Pescara, è avvenuta la costituzione della “Adriatica Risorse S.p.A.”, società in house del Comune di Pescara, che giusto Contratto di servizio, cura la gestione del ciclo completo della riscossione dei tributi e di altre entrate del Comune di Pescara.

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, che disciplinano un complesso sistema di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, nell’ambito del quale è previsto, tra l’altro, che gli enti pubblici provvedano a nominare al loro interno un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e adottino, su proposta dello stesso responsabile, delle specifiche misure di prevenzione della corruzione.

Considerato che:

- in materia di trasparenza, il combinato disposto tra la L. 190/2012 e il DLgs. 33/2013, come modificato dal DLgs. 97/2016, richiede l'adempimento di una serie di obblighi di pubblicazione relativi ai dati indicati dalle normative citate;
- l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede che il Piano debba essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno;
- l'articolo 2-bis del DLgs. 33/2013 stabilisce che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni sia applicabile, in quanto compatibile, anche:
 - agli enti pubblici economici e agli ordini professionali;
 - alle società in controllo pubblico (art . 2, co. 1 lett. m, del DLgs. 175/2016);
 - alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

Rilevato che il comma 3 del medesimo articolo, art. 2-bis, distingue ulteriormente tra:

- Società in partecipazione pubblica.
- Associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

Rilevato, altresì, che la linea di confine tra enti "in controllo pubblico" (art. 2-bis co.2 DLgs. 33/2013) e gli altri enti (art. 2-bis co.3 DLgs. 33/2013) non ha carattere meramente formale bensì conforma, in modo differenziato, l'applicazione della normativa anticorruzione, in ragione del diverso grado di

coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni all'interno delle due diverse tipologie di soggetti.

Vista, pertanto, la normativa vigente tutta che dispone in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza con specifici richiami sull'analisi del contesto interno societario, disamina rivolta agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione del relativo assetto con mappatura dei processi (valutazione dei rischi potenziali) e elencazione di quelli esposti a rischio corruzione con le singole fasi, i soggetti coinvolti, il rischio potenziale. L'individuazione del rischio corruzione è volta a far emergere il sistema delle responsabilità e il livello di complessità dei singoli processi unitamente alle relative misure di prevenzione.

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001, Adriatica Risorse SpA con il Modello Organizzativo gestione controllo (MOGC 231), approvato con determina AU del 9.11.2020, ha ottemperato alle precipitate disposizioni normative.

Considerato, altresì, che:

- Adriatica Risorse SpA, in quanto società "controllata", è tenuta all'adozione di uno specifico Piano per la prevenzione della corruzione, oltre che all'adempimento integrale degli obblighi di pubblicazione nell'ambito della disciplina della trasparenza, nonché alla nomina di un Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- il Piano di cui all'oggetto è *da adottarsi* ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (di cui alle "Linee di indirizzo del piano nazionale anticorruzione" adottate dal Comitato Interministeriale istituito con D.P.C.M. 16 gennaio 2013) e in conformità della Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 (di aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, della Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 (linee guida in materia whistleblower), della Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 (Piano nazionale anticorruzione 2016) nonché della Delibera ANAC n.

1208 del 22 novembre 2017 (Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione).

Considerato, inoltre, che:

- Adriatica Risorse SpA, in quanto società in fase di start up, per la individuazione di un Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, risulta più immediata la momentanea nomina in tale funzione del Direttore Generale, in organico alla società da fine esercizio 2019;

Ravvisato, quindi, che l'allegato elaborato:

- quale "Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", contiene al suo interno il relativo programma per il triennio 2020-2023, che sarà oggetto, tuttavia, di aggiornamenti anche in corso d'anno per adeguarlo a esigenze sopravvenute;
- si compone come di seguito sommariamente indicato:
 - La premessa con i richiami del quadro normativo, dell'ambito soggettivo di applicazione e le previste sanzioni;
 - Il Piano strutturato con l'indicazione della Governance e struttura organizzativa, le finalità, i Destinatari, l'Aggiornamento, i rapporti del Piano con il Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001, la pubblicazione del documento;
 - Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, con i dettagli sui poteri e compiti affidati;
 - L'individuazione dei Rischi;
 - Le misure per la gestione del rischio;
 - Gli adempimenti in materia di trasparenza;
 - La formazione del personale;
 - I flussi normativi;
 - Le sanzioni disciplinari.

Valutato, quindi, di approvare e adottare formalmente con il presente atto il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" - triennio 2020-2023.

Visti:

- il D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di societa' a partecipazione pubblica", come integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- il Regolamento per il controllo analogo delle società partecipate del Comune di Pescara, approvato con delibera di C.C. n. 151 del 17.10.2017;
- lo Statuto societario;
- il Codice Etico aziendale, approvato con determina AU del 20.11.2019;
- il Modello Organizzativo gestione controllo (MOGC 231), approvato con determina AU del 9.11.2020.

DETERMINA

- 1) di prendere atto che**, ai sensi della normativa in materia e come previsto dal Piano elaborato, il ruolo di RPCT è affidato, nell'immediato, al Direttore Generale della Adriatica Risorse Spa con poteri e compiti come definiti nel documento stesso;
- 2) quindi di approvare ed adottare**, quale documentazione ufficiale aziendale, l'allegato "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" - triennio 2020-2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di rendere edotto**, della nomina del RTPCT e della adozione del relativo PTPCT, ogni soggetto in esso noverato come persona rilevante, con le metodologie indicate nel precitato documento;
- 5) di dare atto** che, in attuazione agli obblighi della Trasparenza, l'allegato "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" - triennio 2020-2023, verrà pubblicato nella propria pagina dedicata presso il sito istituzionale dell'Azienda;
- 6) di trasmettere** il presente atto al Comune di Pescara – in qualità di soggetto che svolge il "Controllo Analogico".

L'Amministratore Unico

Prof. Dott. Domenico di Michele

